

La direzione aziendale riconosce che l'abuso (o l'uso improprio) di alcool, droghe od altre sostanze consimili da parte dei dipendenti condiziona negativamente il loro dovere di una efficiente prestazione di lavoro e può avere serie conseguenze dannose per loro stessi, sulla sicurezza, efficienza e produttività degli altri dipendenti e della Società.

L'uso improprio di farmaci legittimi o l'uso, il possesso, la distribuzione o la vendita di alcool e di droghe illecite, o soggette a controllo e non prescritte dal medico, nei locali della Società è strettamente proibito e costituisce motivo per una adeguata azione disciplinare fino al licenziamento.

Coloro che ritengono di essere dipendenti dalle sopra citate sostanze sono invitati a cercare consiglio medico ed a seguire un trattamento terapeutico appropriato senza indugio e prima che il loro stato possa influire negativamente sulla loro capacità lavorativa e risultare di pericolo all'incolumità propria, dei colleghi di lavoro o di terzi nonché alla sicurezza degli impianti. La Società riconosce la dipendenza da alcool e droga come una condizione curabile.

Il Medico di fabbrica è a disposizione degli interessati che, su base esclusivamente volontaria e strettamente riservata, ritengano di consultarlo per qualsiasi informazione ed anche per una fattiva collaborazione ai fini di un più efficace recupero, fermo restando che coloro i quali si determinassero in tal senso saranno assistiti da tutte le garanzie previste dalla vigente normativa, legale e contrattuale, e nel più assoluto rispetto della dignità della persona.

Salvo quanto previsto al punto seguente, qualora lo stato di soggezione del dipendente a sostanze alcoliche o stupefacenti sia tale che, pur non comportando una incapacità al lavoro, costituisca tuttavia pericolo, nell'espletamento di particolari compiti oggetto della prestazione dovuta, all'incolumità propria, a quella dei colleghi di lavoro o di terzi o alla sicurezza degli impianti, la Società, nell'esercizio anche dell'obbligo legale di provvedere alla sicurezza nei luoghi di lavoro, si riserva la facoltà di mutare tali compiti nei limiti previsti dalla legge.

L'inidoneità del dipendente alle prestazioni lavorative in concreto espletate, accertata nelle forme di legge e discendente dallo stato di dipendenza da bevande alcoliche o stupefacenti, anche se successiva al trattamento medico, potrà dar luogo alla risoluzione del rapporto di lavoro per giustificato motivo.

Durante l'attività lavorativa è proibita l'assunzione di bevande alcoliche, droghe o sostanze consimili. Si raccomanda altresì che, coerentemente, i dipendenti ne evitino l'assunzione anche al di fuori del periodo lavorativo qualora gli effetti ad essa conseguenti possano perdurare durante la successiva prestazione lavorativa. La Società si riserva di effettuare senza preavviso controlli sull'esistenza nei propri locali di droghe e alcool.

Copia della presente Politica viene messa a disposizione delle Imprese Appaltatrici e di quanti entrino all'interno degli stabilimenti Iglom. Iglom si riserva di richiedere ai rispettivi datori di lavoro o alle autorità competenti l'allontanamento dai propri locali del personale di terzi che si trovi in situazione da costituire un rischio come sopra evidenziato.

Il presente documento di Politica aziendale rappresenta uno dei riferimenti principali dell'Azienda sui temi della sicurezza. Tutti sono coinvolti e quindi chiamati a rendersi parte attiva per migliorare costantemente le condizioni di sicurezza sul lavoro coerentemente con il principio del miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Datore di Lavoro
Dott. E. Ricci

Iglom Italia S.p.a.


La politica per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori è resa disponibile, a chi ne faccia richiesta, attraverso la distribuzione del presente documento.